

La classifica

Nessun italiano nei primi trenta votati

Una classifica del Pallone d'oro senza nemmeno un italiano nei 30 votati s'era vista fin qui soltanto due volte, nel 1959, la quarta edizione del premio di France Football, e nel 1985, in piena recessione dopo le glorie dei mondiali di Spagna. «Paghiamo il fatto - dice Gianni Rivera, primo calciatore italiano ad avere vinto il Pallone d'Oro - che non sono andate avanti le nostre squadre nelle Coppe europee». «Se fra i primi quattro posti figurano Messi, Xavi ed Iniesta, tre della stessa squadra, evidentemente quelli del Barcellona si divertono di più». L'ultimo italiano vincente è stato Cannavaro nel 2006. Prima di lui Rivera ('69), Rossi ('82), Baggio ('93).

Kakà è arrivato sesto, con 58 voti, davanti a Ibrahimovic, penalizzato dall'uscita dell'Inter negli ottavi di Champions. L'inglese Wayne Rooney è il migliore del Manchester, battuto nella finale di Roma e in classifica (11 punti, 14°) pure con il gallese Ryan Giggs, 36enne che piaceva a Moratti. Dopo club inglesi e spagnoli, al tredicesimo posto c'è Edin Dzeko, campione di Germania con il Wolfsburg, bosniaco che fu vicinissimo al Milan e poi perse la qualificazione al Mondiale allo spareg-

Guardiola

**Il tecnico del Barça:
«La sua forza è
l'anima agonistica»**

gio con il Portogallo. Fra i nomi più interessanti Luis Fabiano, il centravanti del Siviglia che ha vinto la Confederations Cup con il Brasile: Huntelaar si è sbloccato con la doppietta di Catania, eppure valeva la pena che Galliani spendesse due milioni in più per il sudamericano. Otto voti anche per Iker Casillas (Real) e per Nemanja Vidic, il serbo che può vantare il titolo di miglior difensore. I 6 voti a Yoann Gourcuff (Bordeaux) enfatizzano l'errore di Ancelotti e Galliani che cedettero il trequartista francese a soli 22 anni, i 5 a Julio Cesar una consolazione per l'Inter, come i 4 a Maicon. Tre sole preferenze a Diego, il fantasista che aveva portato il Werder Brema alla finale Uefa. ♦

Balotelli, via dall'Inter? Moratti: «Non è sul mercato Mario resta nerazzurro»

Per Massimo Moratti non ci sono dubbi: Balotelli non è sul mercato, a gennaio non andrà via dall'Inter. Questa la risposta del presidente alle voci che davano Mario verso l'Arsenal. Intanto c'è rischio razzismo per sabato sera.

MAXI DI SANTE

ROMA
sport@unita.it

«Mario ha un contratto che scade nel 2013 e a gennaio non si muove dall'Inter». Massimo Moratti chiude in questo modo le voci che davano Balotelli in avvicinamento all'Arsenal. Già in mattinata il presidente nerazzurro aveva cercato di ridimensionare il tam tam sottolineando che il fuoriclasse «non è sul mercato e non sarà sul mercato».

Basteranno queste dichiarazioni per chiudere il caso? Probabilmente sì anche perché lo stesso concetto è stato espresso dal fratello e manager Corrado Balotelli. Fatto sta che di «SuperMario» si parla sempre più. Malumori? Forse. Poca visibilità? Forse. Di sicuro il suo nome torna al centro della discussione in ogni argomento, anche quando si parla di rischio razzismo per Juve-Inter di sabato prossimo. «Il problema del pubblico - dice Moratti - è qualcosa

che io spero rimanga solo in teoria e quindi credo sarà una partita bellissima e all'altezza delle tradizioni». Se però dagli spalti dell'Olimpico si alzeranno cori razzisti contro Balotelli, Moratti esclude che i suoi giocatori faranno finta di non sentirli: «Far finta di niente molto sinceramente va oltre quelli che sono i doveri, la calma o l'opportunismo di una persona. Quello no, non perché sia la Juventus ma perché è gravemente razzista. Ma non credo succederà. Se succede, si parlerà con l'arbitro, ci sarà un momento di sospensione, non lo so, non credo si arriverà questo».

CAPELLO: «COSE INSOPPORTABILI»

Certi problemi ci sono soltanto in Italia? No, però altrove la reazione è esemplare. In Inghilterra, per esempio, un tifoso che ha insultato la madre di un giocatore del Sunderland (la sua squadra, per altro) è stato arrestato (è stato poi rilasciato su cauzione in attesa di comparire davanti al giudice, mentre il giocatore, Darren Bent, ha minacciato di lasciare la squadra). Chi esalta il calcio d'Oltremarica è Fabio Capello che sui bui che rischiamo di sentire sabato sera all'Olimpico dice: «Sono cose insopportabili, i bui vanno condannati senza minimi termini». ♦

Dilettanti extracomunitari La Cgil: «Sono discriminati»

Nelle norme organizzative della Federcalcio esiste una «palese discriminazione nei confronti dei calciatori dilettanti extracomunitari». È quanto denuncia la Cgil, che pochi giorni fa ha inviato una lettera ai presidenti di Figc e Lega Nazionale Dilettanti, Giancarlo Abete e Carlo Tavecchio, e per conoscenza al ministro delle Pari Opportunità Mara Carfagna e al presidente del Coni Gianni Petrucci. Il 19 novembre il responsabile dell'Ufficio per le Politiche dell'Immigrazione della Cgil, Pietro Soldini, aveva segnalato come una norma regolamentare della Figc imponesse ad un calciatore dilettante extracomunitario di essere regolarmente assunto «da parte di un non meglio precisato Ente competente» per poter essere tesserato (art. 40 punto 11 lettera b

delle norme organizzative interne parte II, che regola il tesseramento di calciatori stranieri extracomunitari dilettanti). Pochi giorni dopo la Cgil ha ricevuto un lettera di Carlo Tavecchio nella quale il presidente della Lega Dilettanti scrive: «La Lega Nazionale Dilettanti ha già attivato uno studio per valutare l'ipotesi di modifica della normativa federale relativa al tesseramento dei calciatori stranieri nel proprio ambito». «Anche se con un linguaggio un po' criptico - dice Soldini -, Tavecchio ammette le nostre ragioni e quindi monitoreremo i prossimi atti della Lega per verificare l'effettiva rimozione di tale discriminazione e vigileremo con le nostre strutture territoriali che non sia ostacolata o impedita l'iscrizione dei calciatori dilettanti extracomunitari». ♦

Brevi



FORMULA UNO

Nasce Felipe Massa

Fiocco azzurro in casa Ferrari: all'ospedale Albert Einstein di San Paolo è nato infatti Felipe Massa, figlio del pilota del cavallino Felipe e di sua moglie Raffaella. Il piccolo è lungo 49 centimetri e pesa 3,370 chili: sia lui che la madre stanno bene. A Jerez, dove la Scuderia è impegnata nella prima di tre giornate di prove con dei giovani piloti, la squadra ha voluto inviare un messaggio di benvenuto al nuovo arrivato a nome di tutti i ferraristi.

CALCIO, EUROPA LEAGUE

In campo Genoa e Lazio

Il Genoa prova a conquistare i primi punti in casa dello Slavia Praga, ultimo a due punti nel gruppo B. Per i rossoblu, reduci da un derby magico con la Samp, si tratta di vincere e sperare che Lilla e Valencia si tolgano punti a vicenda. Il Genoa ha 6 punti (come gli spagnoli) uno in meno della capolista Lilla. La Lazio prova a restare in corsa: Ma il Salisburgo ha in mano il passaggio ai sedicesimi: basterà un pari agli austriaci per qualificarsi. Domani in campo la Roma.

MONDIALI, SORTEGGIO

Oggi le teste di serie

La Fifa annuncerà oggi i nomi delle otto nazionali teste di serie per il sorteggio dei gironi del Mondiale di Sudafrica 2010, in programma venerdì a Città del Capo. Lo rende noto la stessa Fifa con un comunicato. Venerdì, a condurre lo show di un'ora e mezza durante il quale si svolgerà il sorteggio sarà l'attrice sudafricana Charlize Theron. Il segretario generale della Fifa Jerome Valcke ha chiuso le porte all'ammissione straordinaria dell'Irlanda come «risarcimento» per l'esclusione causata dal fallo di mani di Henry: «È impossibile che l'Irlanda venga invitata a partecipare come 33/a nazionale in lizza».